



Istituto Figlie di Maria Ausiliatrice
Salesiane di Don Bosco



Ispettorìa Lombardia Sacra Famiglia
Via Timavo, 14 - 20124 MILANO
Tel. 02/6744521 www.fmalombardia.it

Carissime sorelle,
nelle prime ore di venerdì 12 marzo 2021, il Signore della vita e della gioia ha chiamato a Sé, dalla comunità di Clusone "Maria Ausiliatrice", la nostra carissima

Suor Annunciata LOMBARDI

Nata a Nave (BS) il 24 febbraio 1935
Professa a Contra di Missaglia (LC) il 6 agosto 1959
Appartenente all'Ispettorìa Lombardia "Sacra Famiglia".



Nata a Nave, un paese del Bresciano, in una bella famiglia che il Signore aveva benedetto con la nascita di nove figli, di cui Annunciata era la penultima.

Il papà provvedeva al sostentamento familiare lavorando i campi a mezzadria e la mamma si dedicava alla cura dei figli; una vita povera dove i genitori, molto retti e onesti, erano impegnati a crescere i figli nel loro stesso stile di laboriosità e di sereno sacrificio. Su suggerimento di una signorina del paese che ben conosceva le suore, si era trasferita a Milano - Via Bonvesin come 'figlia di casa' (così venivano chiamate in quegli anni quelle giovani che collaboravano nei lavori di casa e nel contempo ricevevano opportunità di formazione umana e cristiana) ed è in questo ambiente che Annunciata aveva maturato la scelta della vita consacrata nel nostro Istituto. È interessante l'osservazione che esprime, anni dopo, sulla sua esperienza di vita religiosa e che evidenzia la sua intelligente concretezza: *Certo, però, pensavo che tra noi ci volessimo più bene, il vero bene, invece bisogna star sempre attente in tutto.*

Aveva iniziato il percorso formativo nel gennaio 1957 a Milano e nell'agosto dello stesso anno era entrata nel noviziato di Contra di Missaglia dove nel 1959 aveva emesso i primi voti.

Subito dopo la Professione, aveva iniziato la sua missione di cucciniera a Milano-Bonvesin preparandosi a questo compito anche con la frequenza ad un Corso di specializzazione. Ha così esercitato questa missione ininterrottamente per 60 anni nelle realtà più grandi dell'Ispettorìa e dei Confratelli Salesiani per i quali, in tempi diversi, ha dedicato 25 anni del suo servizio nelle case di Sondrio, Milano "Maria Ausiliatrice" e Milano "Mamma Margherita". Dopo Milano-Bonvesin, è stata a Cinisello "Madre Mazzarello n° 3" e dal 1996 al 2003 a Milano-Via Timavo; nel successivo quinquennio ha operato a Cinisello "M.M. n° 1"; nel 2008 è passata a Lecco dove è rimasta fino al 2019 quando, bisognosa di cure e accompagnamento, è stata trasferita nella casa delle sorelle anziane di Clusone.

Suor Annunciata è stata una sorella silenziosa e operosa, tutta dedita al lavoro della cucina, ma anche ai lavori più umili che il buon andamento della casa richiedeva; per tutti aveva un sorriso accogliente e incoraggiante, sempre disponibile agli imprevisti dell'ultimo momento. Mite e di poche parole, era capace di finissime attenzioni verso tutte le sorelle, cercando di offrire quel servizio particolare di cui ciascuna abbisognava.

Le sorelle conosciute nei cambi di casa, le portava discretamente in cuore e, incontrandole a distanza di tempo, si interessava delle loro situazioni assicurando la sua preghiera. Anche le collaboratrici laiche che l'aiutavano in cucina hanno serbato di lei un ricordo molto bello per la sua dolcezza, per la sua umiltà che la portava a non irritarsi mai; ricordano le sue simpatiche 'fughe' dalla cucina per dedicarsi ai fiori con cui ornava l'ambiente, poiché ci si nutre anche del 'bello'. Una di esse, alla notizia della sua morte, ha esclamato: *Una donna troppo brava e buona! Ho imparato tanto da lei in cucina, non solo per la sua bravura, ma per il suo tratto umano.*

Negli ultimi anni a Lecco soffriva molto per dolori ossei e articolari, faticava a portare a termine i compiti a lei affidati, ma 'stringeva i denti' ed andava avanti, per sé non aveva mai esigenze; soffriva molto anche per situazioni familiari delicate per cui pregava e offriva.

I tratti che hanno caratterizzato la sua vita sono quelli che ha vissuto anche negli ultimi mesi in casa di riposo: la sua presenza, discreta e silenziosa, non ha mai arrecato alcun disturbo, anzi manifestava grande senso di riconoscenza per ogni servizio e per i gesti di affetto che riceveva.

L'invocazione ricorrente dell'ultimo periodo "Mamma, Mamma", esprimeva il suo desiderio di Cielo dove è andata, senza soffrire, in punta di piedi, a causa di un'ischemia cerebrale.

Ora lei contempla il volto luminoso del Signore della Vita e gode la ricompensa per il tanto bene seminato; la pensiamo presso l'Ausiliatrice pronta ad intercedere per l'Ispettorìa e per le vocazioni.

L'Ispettrice

Suor Maria Teresa Cocco